

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

**Doc. IV
n. 1-A**

Relazione della Giunta delle Elezioni e delle Immunità Parlamentari

(RELATORE PINTO)

SULLA

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

CONTRO I SENATORI

CONCETTO SCIVOLETTO E MARISA MOLTISANTI

per i reati di cui agli articoli 336 (violenza o minaccia a un pubblico ufficiale) e 110 del codice penale, nonché 327 (eccitamento al dispregio e vilipendio delle Istituzioni, delle leggi o degli atti dell'Autorità) del codice penale

Trasmessa dal Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro di Grazia e Giustizia

(MARTELLI)

il 14 maggio 1992

Comunicata alla Presidenza il 15 luglio 1992

ONOREVOLI SENATORI. - Il 2 aprile 1992 il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ragusa, per il tramite del Procuratore Generale presso la Corte di Appello, ha inoltrato domanda di autorizzazione a procedere contro i senatori Scivoletto e Moltisanti, per i reati di cui agli articoli 336 (violenza o minaccia ad un pubblico ufficiale) e 110 del codice penale, nonché 327 (eccitamento al dispregio e vilipendio delle Istituzioni, delle leggi o degli atti dell'Autorità) del codice penale.

In data 14 maggio 1992 il Ministro di Grazia e Giustizia ha trasmesso la domanda al Presidente del Senato che l'ha annunciata in Aula il 22 maggio 1992 e deferita alla Giunta il 5 giugno 1992.

La Giunta ha esaminato la domanda nelle sedute del 17 e del 24 giugno 1992.

I senatori Scivoletto e Moltisanti sono stati ascoltati dalla Giunta, ai sensi dell'articolo 135, quinto comma, del Regolamento del Senato, nella seduta del 17 giugno 1992, nel corso della quale la senatrice Moltisanti ha altresì presentato una memoria scritta.

La Giunta comunale di Monterosso Almo, rendendosi interprete dell'allarme e del disagio della popolazione locale in ordine al provvedimento adottato dal Tribunale di Agrigento, che aveva destinato tal Filippo Colletti al soggiorno obbligato nel territorio del comune, e preoccupata della tensione cresciuta nella gente per la notizia dell'arrivo del pericoloso soggetto, per ovvie ragioni sgradito alla popolazione, mobilita una grossa manifestazione cittadina alla quale partecipano circa mille persone e con la presenza dei più noti esponenti politici della Provincia di Ragusa, tra cui alcuni deputati regionali nonché il senatore Concetto Scivoletto del P.D.S. e la senatrice Marisa Moltisanti del M.S.I.

Secondo la richiesta di autorizzazione a procedere formulata, sulla base del rapporto di denuncia, dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ragusa, i predetti parlamentari avrebbero bloccato l'ingresso del palazzo comunale per impedire l'ingresso del Colletti nonché di sottufficiali dei carabinieri.

Per completezza di esposizione va precisato che dopo i fatti contestati il provvedimento di soggiorno obbligato a Monterosso è stato revocato.

La Giunta ha rilevato che l'esame degli atti esclude che i senatori Scivoletto e Moltisanti abbiano, nell'occasione, posto in essere comportamenti minacciosi o violenti nei confronti delle forze dell'ordine e, tantomeno, che abbiano eccitato alcuno al dispregio ed al vilipendio delle leggi o degli atti dell'Autorità.

Risulta, invece, che, data l'enorme tensione insorta nella piazza antistante il Municipio, gremita di gente, e nella preoccupazione di possibili degenerazioni, essi, si sono attivati per controllare la manifestazione. In ogni caso la Giunta ha voluto anche ricordare la propria «giurisprudenza», secondo la quale, ove un reato sia commesso da un parlamentare in occasione di manifestazioni politiche - che si possono considerare come estrinsecazione del mandato parlamentare inteso *lato sensu* - sia da affermarsi la sussistenza del *fumus persecutionis*. Ora, se è innegabile, per il suo contenuto e la sua finalità, il carattere politico della manifestazione di protesta indetta dalla Giunta comunale di Monterosso Almo, testimoniata anche da così larga partecipazione di variegata rappresentanza politica e parlamentare, si è sostenuto nel dibattito svolto presso la Giunta, che - anche in considerazione del fatto della

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

pregressa presentazione, di specifiche interrogazioni parlamentari - per il caso in oggetto possa in concreto invocarsi la prerogativa dell'insindacabilità di cui al primo comma dell'articolo 68 della Carta costituzionale.

Per questi motivi la Giunta ha deliberato, a maggioranza, di proporre il diniego dell'autorizzazione a procedere formulata a carico dei senatori Scivoletti e Moltisanti.

PINTO, *relatore*